

Chiara VENDRAMINI

Psicologa

Mediatrice Familiare

Presidente Associazione GeA Genitori Ancòra di Milano

**“QUANDO LA MEDIAZIONE FAMILIARE NON È POSSIBILE:
I GRUPPI PER GENITORI SEPARATI”**

L'Associazione GeA - Genitori Ancòra, associazione di promozione sociale privata senza fini di lucro, è stata fondata nel 1987 da Fulvio Scaparro e Irene Bernardini per sostenere genitori e figli coinvolti in separazione/divorzio e per introdurre in Italia la conoscenza e la pratica della mediazione familiare, come strumento di prevenzione del maltrattamento all'infanzia dovuto a separazioni altamente conflittuali.

Nella nostra esperienza ultratrentennale abbiamo constatato quanto sia necessario che un centro di mediazione familiare, pubblico e privato, ampli le offerte rivolte ai genitori in separazione così da poter accogliere richieste di aiuto e sostegno provenienti da genitori in separazione che non possono accedere alla mediazione familiare prevalentemente per l'“in-disponibilità” di uno dei due.

Abbiamo così considerato l'opportunità di offrire anche un contesto grupppale per dare voce, in quelle situazioni di carenza o totale assenza di dialogo tra genitori, ai vissuti di solitudine e di isolamento, favorendo la possibilità di condividere emozioni e strategie, di conoscere nuove persone, relativizzare le proprie difficoltà, scambiare ed elaborare informazioni e possibili risposte e soluzioni.

Si tratta di un intervento coerente con la filosofia della me-

diazione familiare che tende a sviluppare adattamenti progressivi a partire dalle risorse che ciascuno possiede, assimilabile, come tipologia, ai gruppi di auto-mutuo-aiuto basati sull'empowerment, una forma cioè di riappropriazione attiva della propria vita, di attivazione di capacità e responsabilità genitoriali che, in un momento di crisi come quello che la separazione comporta, possono venire temporaneamente a mancare, senza che ciò implichi la presenza di patologie.

Nel mio intervento in questo Convegno illustrerò sinteticamente le caratteristiche peculiari di un gruppo di sostegno alla genitorialità nella separazione, le sue regole e obiettivi ed il ruolo del facilitatore/conduuttore che, non solo deve essere preparato alla conduzione, ma, nello specifico dei gruppi con genitori separati, ha bisogno di conoscere il loro mondo, sapere quali aspetti possono essere affrontati e quali tenuti accuratamente da parte.

L'opzione di fiducia, la comprensione empatica e la non patologizzazione sono i presupposti attraverso i quali si snoda il percorso di gruppo, i cui obiettivi sono raggiunti con il concorso di tutti i partecipanti, compreso il conduuttore, che attraverso l'utilizzo delle tecniche di ascolto attivo, faciliterà le connessioni tra i genitori, manterrà il rispetto delle regole e incoraggerà la partecipazione attiva e il cambiamento.